

■ SOCIALE Uno sportello per “prendersi cura di chi si prende cura”

Un “Respiro” per i caregiver

Progetto promosso da Coriss, Sabir e una rete di enti e associazioni

E' stato aperto ufficialmente ieri mattina lo Spazio Respiro di Sabir in viale Stazione 16 a Crotone, un progetto sociale innovativo, pensato per sostenere e migliorare la qualità della vita dei caregiver, le persone che ogni giorno si prendono cura di anziani, disabili e minori con autismo, affrontando bisogni di cura spesso complessi e continui. Lo spirito del progetto, come hanno sottolineato nella conferenza stampa di presentazione i rappresentanti dei vari enti ed associazioni intervenuti, è quello di prendersi cura di chi, giornalmente, si prende cura delle persone che hanno bisogno di assistenza.

L'iniziativa, presentata alla presenza dell'Asp, con il direttore sanitario Luigi Rossi, e del Comune di Crotone, con l'assessore alle Politiche sociali, Filly Pollinzi, è un passo concreto verso la realizzazione di una rete di supporto vera ed efficace.

E' stato, in particolare, spiegato che lo Spazio Respiro nasce dalla collaborazione tra la Cooperativa Sociale Coriss di Tiriolo, promotrice e capofila del progetto (presente con Salvato-



La presentazione del progetto Respiro

re Maesano, sostenuto da **Fondazione Con il Sud**, con l'associazione Sabir di Crotone (rappresentato dalla moderatrice Francesca Caiazzo e dalla presidente Manuelita Scigliano), Movimento Famiglie autismo (con Maria Teresa La Forgia), la Protezione Civile di Caccuri e il Comune di Mesoraca, in qualità di responsabile dei servizi socio-sanitari dell'Ambito.

E' un progetto che concretizza la tanto auspicata collaborazione tra il mondo del terzo settore e delle associazioni di volontariato ed sog-

getti impegnati nel welfare locale.

Nel corso della conferenza, inoltre, sono state illustrate le attività che rientrano nel progetto, tra cui un percorso terapeutico di supporto psicologico, illustrato nell'occasione dalla psicologa Marta Pia Castagnino.

Prevista anche l'offerta di incontri e consulenze con esperti per aiutare i caregiver ad affrontare stress, solitudine e difficoltà psicologiche spesso legate alla responsabilità della cura, favorendo momenti di ascolto, confronto e autoregolazio-

ne emotiva.

In tale ottica c'è anche lo sportello di assistenza legale e amministrativa, con un presidio pensato per orientare i caregiver tra pratiche burocratiche, accesso a diritti, agevolazioni e tutela giuridica.

Rientra in questo ambito anche il laboratorio di sartoria, un'attività inclusiva già svolta dall'associazione da tempo.

Durante la presentazione, gli organizzatori e i rappresentanti delle istituzioni hanno auspicato l'avvio di una collaborazione stabile, in grado di integrare progettualità pubbliche e private in una strategia di protezione e ascolto rivolta ai caregiver.

Il progetto Respiro è un modello innovativo di welfare di comunità, si propone di diventare un punto di riferimento per la provincia crotone, dove il numero di famiglie impegnate quotidianamente nella cura cresce e i bisogni diventano sempre più complessi.

Ma può rappresentare anche un modello da esportare.

gia. car.

